

Al 30 giugno i mutui ipotecari, tenendo conto dei nuovi contratti stipulati, ascendevano a n. 15,895 per la somma di L. 765,644,254.51. Calcolando peraltro i vari ritiri fatti dagli Istituti per rate di ammortizzazione, rimborsi ed estinzioni di mutui per l'importo di L. 47,975,904.40 alla fine di giugno rimanevano numero 15,637 mutui per l'importo di L. 747,728,319.11.

Tutti questi mutui con la loro rispettiva garanzia si dividevano fra i vari Istituti nel modo che segue:

ISTITUTI	NUM. DEI MUTUI	GARANZIA	
		AMMONTARE	IPOTECARIA
		Lire	Lire
Banco di Napoli . . .	2,434	165,315,253.39	330,510,000.00
Banco di Sicilia . . .	683	29,030,348.73	62,484,700.00
Monte dei Paschi di Siena	636	21,867,199.94	58,912,453.29
Opera pia di S. Paolo in Torino	2,069	67,476,482.00	186,566,528.00
Cassa di risparmio di Milano	3,575	163,883,379.74	335,590,000.00
Cassa di risparmio di Bologna	1,053	31,010,549.35	74,473,590.44
Banco di S. Spirito di Roma	514	26,513,323.19	63,756,435.54
Banca Nazionale nel Regno d'Italia . .	4,676	242,931,782.77	524,890,495.00
Totali	45,637	747,728,319.11	1,636,883,907.27

Le fabbriche di spirito, birra, acque gassose, zucchero, glucosio, cicoria preparata e polveri piriche nell'esercizio 1892-93.

Le tasse di fabbricazione, comprese quelle di vendita, ed altri accessori dal 1° luglio 1892 a tutto giugno 1893, dettero i seguenti prodotti:

	Luglio-giugno 1892-93	Luglio-giugno 1891-92	Differenza nel luglio-giugno 1892-93
Spiriti	L. 24,774,530.96	26,931,503.49	- 2,156,972.53
Birra	4,303,360.60	4,430,865.44	- 127,504.84
Acque gassose . . .	495,409.59	492,388.59	+ 3,021.00
Zucchero	596,165.46	879,779.13	- 283,613.67
Glucosio	546,259.40	446,560.90	+ 99,698.50
Polveri piriche . .	1,851,057.09	1,312,044.19	+ 539,015.90
Cicoria preparata .	989,480.54	1,099,284.43	- 109,803.89
Totale	L. 30,553,283.64	32,592,423.17	- 2,039,139.53

Le tasse di fabbricazione nell'esercizio 1892-93, dettero L. 2,039,139.53 in meno dell'esercizio precedente.

Passeremo adesso a dettagliare la produzione per ciascuno dei vari articoli di fabbricazione.

Le fabbriche di spiriti, nelle quali si distillano cereali ed altre sostanze amidacee, i residui della fabbricazione dello zucchero, i tartufi di canna, le barbabietole e alcune materie indicate nelle lettere *b* e *c* dell'articolo 5° del testo unico delle leggi sugli spiriti, come vino e vinacce, furono 20 e produssero ettolitri 69,010.66 di spirito. Nell'esercizio precedente le fabbriche produttrici erano state 22 e avevano fabbricato ettolitri 100,764.92 di spirito.

Le fabbriche di spirito che distillano vino, vinac-

cie ed altre materie vinose, si distinguono in agrarie, non agrarie, cooperative e agrarie col misuratore. Le fabbriche di questa categoria furono nell'esercizio 1892-93 N. 3600 e produssero ettol. 139,975.71 di spirito. Nell'esercizio 1891-92 erano state 2825 e avevano prodotto ett. 119,682.92 di spirito.

Le fabbriche di birra che esercitarono la loro industria nel 1892-93 furono 110 e produssero ettolitri 99,498.82 di birra. Nell'esercizio precedente erano state 136 e avevano fabbricato ett. 127,099.86 di birra.

Le fabbriche di acque gassose in attività di esercizio furono 735 e produssero ettolitri 119,061.90 di bevande gassose. Nell'esercizio 1891-92 erano state 735, che fabbricarono ettol. 121,822.38 di bevande gassose.

Le fabbriche di zucchero che esercitarono la loro industria furono due in ambedue gli esercizi, situate l'una in Savigliano provincia di Cuneo, e l'altra a Rieti in provincia di Perugia. Ambedue produssero nell'esercizio 1892-93 quint. 10,635.25 di zucchero contro 15,723.73 nell'esercizio precedente.

Le fabbriche di glucosio che lavorarono furono 2 in ambedue gli esercizi. Nel 1892-93 produssero quint. 25,552.40 di glucosio contro 28,206.53 nell'esercizio precedente.

La fabbricazione delle polveri piriche prodotte da polverifici e da fabbriche di altri esplosivi, nell'esercizio 1892-93 ascese a quint. 15,409.16 di polvere contro 13,644.48 nell'esercizio precedente.

Le fabbriche di cicoria che lavorarono furono 254, che produssero quintali 19,781.22 di cicoria preparata. Nell'esercizio 1891-92 erano state 257 e avevano prodotto quint. 21,775.37 di cicoria.

La produzione dello zolfo in Sicilia

Il Console britannico in Palermo sig. Lewis Dupuis ha inviato al suo Governo un'importante relazione sull'industria dello zolfo in Sicilia. Ritenendo che sia per riuscire utile anche al commercio italiano il conoscere i risultati delle ricerche e osservazioni di un intelligente e studioso straniero, ne faremo un breve riassunto.

L'autore della relazione ha riscontrato che nel 1886 le cave di zolfo erano 271 nella provincia di Girgenti, di 226 in quella di Caltanissetta, 43 in quella di Catania e 25 a Lercara presso Palermo. Delle 567 cave esistenti 376 erano in esercizio e 191 chiuse. Dal 1886 in poi si calcola che esse siano salite a 800, di cui almeno due terzi in attività di servizio.

La produzione media che fra il 1881 e il 1891 è stata di circa 4 milioni di cantari di Sicilia ossia più di 300,000 tonnell. inglesi, si calcola che abbia raggiunto nel 1892 i 5 milioni della detta misura locale.

L'esportazione non è peraltro cresciuta nella stessa misura. Nel 1880 essa fu di 3,600,000 cantari. Dal 1886 al 1890 eccedette i 4 milioni di cantari ed ora è stazionaria intorno a questa cifra. Da ciò ne consegue che il deposito dello zolfo si è quasi raddoppiato, dal 1880 in poi, la produzione avendo progredito in proporzione molto maggiore dell'aumento dell'esportazione.

Confrontando l'esportazione che si faceva 60 anni